

ORIGINALE

COMUNE DI TAGGIA
Provincia di Imperia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 20-10-1998

N. 39

OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA PER VARIANTE PIANO REGIONALE SITI
RSU E APPALTO PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COSTRUZIONE E
GESTIONE IMPIANTO PREPARAZIONE COMPOST E CDR MEDIANTE
PROCEDURA EX ART. 6, LETT. B) D.LG.VO 157/1995 -
APPROVAZIONE

L'anno millenovecentonovantotto addi' venti del
mese di Ottobre alle ore 21:00 nella sala delle
adunanze consiliari, convocata dal Sindaco con avvisi scritti
e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione
straordinaria ed in seduta pubblica di prima
convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

N°	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	GILARDINO PIERO	X	
2	NEGRONI MAURIZIO	X	
3	COZZITORTO GIANNI	X	
4	BOERI GIOVANNI ORAZIO	X	
5	MANNI MARIO	X	
6	SAJETTO GIOVANNI BATTISTA	X	
7	BARLA LORENZO	X	
8	LEONE MASSIMILIANO	X	
9	ASCHERO UBERTO	X	
10	LANTERI DOMENICO	X	
11	ALBANESE SALVATORE MAURO	X	
12	FRANCO DANIELE		X
13	LUPI GIANCARLO	X	
14	ASDENTE RAFFAELLA	X	
15	BERRUTI DOMENICO	X	
16	LOMBARDI IVAN	X	
17	LANTERI ANGELO	X	
18	NAPOLI UMBERTO	X	
19	ASDENTE LUCIANO	X	
20	OLIVIERI PIETRO	X	
21	AMBROSINI GIULIO	X	
TOTALI		20	1

Assume la Presidenza il SINDACO GILARDINO PIERO
Assiste alla seduta il Segretario Comunale dr. Giorgio NEGRO
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta
la seduta.

IL PRESIDENTE rappresenta l'opportunità della trattazione congiunta della bozza di accordo in oggetto e della mozione dei Gruppi di minoranza sulla discarica Colli di cui all'ultimo punto dell'O.d.G.-

Ripercorre quindi il lungo e complesso iter dello smaltimento R.S.U., in continua emergenza dalla fine degli anni '70 e dall'emanazione del D.P.R. 915/82.

Ricorda che prima del conferimento alla Ponticelli i R.S.U. erano avviati a micro e macro discariche aperte in diversi Comuni.

Accenna inoltre al CO.SMA.R., Consorzio istituito nel 1996, ma mai attivato.

Richiama i tre successivi piani regionali dei siti, superati a seguito del D.Lgs. 22/97.

Sottolinea la "fortissima speculazione sulle discariche, per effetto delle innumerevoli proroghe delle autorizzazioni, con incremento della tariffa "Ponticelli" da 5.000 a 24.000 lire/q.

Aggiunge che il Comune di Imperia, temendo la saturazione a breve della sua discarica, ha ripetutamente insistito perchè l'A.P. negasse ulteriori autorizzazioni ai Comuni non ricadenti nell'Ambito dell'ex USL 3.

Rileva che sul problema è intervenuto personalmente il Prefetto invitando alla ricerca di idonee soluzioni, invito accolto dai quattro Comuni maggiori con una bozza di accordo peraltro non sottoscritta per la mancata approvazione da parte di Imperia.

Osserva che Taggia ha sempre assunto un atteggiamento molto critico sullo smaltimento tradizionale insistendo invece sul recupero ed il riuso dei RSU, in conformità al principio "rifiuto come risorsa" al centro di un importante convegno della CGIL provinciale.

Richiama l'accordo "NAVA '96" votato dal C.C. il 16 settembre di due anni or sono, soffermandosi sul contenuto del documento prevedente in via temporanea dal 1997 una discarica per ciascuno dei tre Ambiti e la redazione di due studi: il primo a cura dei Comuni capofila d'Ambito per fronteggiare l'emergenza, l'altro su iniziativa regionale volto all'individuazione di un'idonea area a livello provinciale, a modifica del piano dei siti.

Rileva che Taggia si è adoperata al riguardo scegliendo la loc. Collette/Ozotto - anche per i Comuni della Valle Argentina - e che, avendo Sanremo individuato nel suo territorio la contigua località omonima, di fatto si è creata un'unica discarica, con conferimento dei RSU a tutto

il 30 settembre, data di scadenza dei 18 mesi consentiti ai fini dell'emissione di Ordinanze sindacali; Sanremo utilizzerà la discarica per circa 5 mesi ancora, commissionando peraltro al Politecnico di Torino uno studio per una discarica temporanea nelle more dell'attuazione dell'Accordo in oggetto.

Riferisce inoltre che, mentre Imperia può continuare ad usare "Ponticelli" non ancora satura, Ventimiglia, a seguito di ostacoli giuridici al conferimento presso il Principato di Monaco, è costretta ad alternare Ponticelli e Collette/Ozotto.

Nel frattempo - prosegue il Sindaco - la Regione ha acquisito lo studio Galli, Tei e AA., che, nel rispetto del Piano dei Siti, prevede l'incenerimento dei rifiuti, con impianto da dislocarsi - tenuto conto dei vincoli di diverso tipo e della ricaduta dei fumi - in uno dei quattro siti utilizzabili allo scopo.

Rileva che tale soluzione è stata respinta dalla maggior parte degli EE.LL. per eccessiva onerosità, per controindicazioni in caso di guasti e soprattutto per i nuovi orientamenti in materia favorevoli al riuso del rifiuto.

Aggiunge che il Decreto Ronchi citato vieta dal prossimo anno il conferimento in discarica dei rifiuti che non siano residui di lavorazione di recupero, con la divisione tra RSU secco da trasformare in CDR e RSU umido in compost, con agevolazioni a favore di chi si adegua alla normativa, esentandolo dalla tassa di £.2.000/q., compresi gli impianti industriali.

Riferisce che il 24 agosto l'Assessore Regionale ha consegnato la bozza dell'Accordo, che sostanzialmente coincide con quella in esame, prevedente la ricerca del sito "non più sulla base di un'indicazione di tipo logistico", ma, trattandosi di un impianto considerato dalla legge stessa industriale, mediante un appalto concorso a livello internazionale, con riguardo alla tecnologia, alle risorse finanziarie, con gestione da parte dell'A.P. su delega della Regione ed impegno di tutti i Comuni ad adeguarsi alla scelta operata.

L'Accordo è stato discusso a Nava alla presenza di una quarantina di Comuni, della A.P. e delle quattro CC.MM., apportandovi "leggere modifiche, molto tecniche".

La Regione in tale sede ha sostenuto fortemente l'Accordo, anticipando che, in caso di esito negativo, si sarebbe avvalsa del potere sostitutivo, come riconosciute dalla normativa e come già invocato in precedente occasione. tenuto conto che il Decreto Ronchi ha imposto scelte nel senso prospettato dall'Accordo.

Precisa che entro 60 giorni dall'approvazione dell'Accordo sarà costituita la Commissione tecnica con esperti a livello nazionale, la quale predisporrà il capitolato ed il bando e vaglierà le offerte, che potranno interessare "tutte le aree del territorio provinciale che siano industrializzate o industrializzabili", trattandosi, come già detto, di vero e proprio impianto industriale.

Conclude osservando che l'evento alluvionale del 30 settembre ha costretto l'A.C. a convocare il C.C. con cinque giorni di ritardo rispetto alla scadenza convenuta ed apre il dibattito.

NAPOLI (Un.Dem.) ritiene non veritiero il discorso del Sindaco, dal quale emergerebbe che l'Accordo sia stato imposto dalla Regione e che l'A.C. non ne fosse a conoscenza prima della convocazione della seduta.

Osserva che la realtà è diversa in quanto ci sono state "più e più occasioni" per sottoporre già prima la bozza al C.C.-

Imputa al Sindaco di non aver provveduto in tal senso, dimostrandosi "alquanto arrogante" e di aver accentrato su di sé "qualsiasi potere pur non avendo nessun mandato".

Rileva che altri Sindaci hanno chiesto il parere consiliare prima della riunione di Nava e che il Sindaco di Sanremo ha sottoposto la pratica alla competente Commissione alla presenza dei Comitati spontanei di Bussana.

Aggiunge che il Sindaco era presente nella Commissione Provinciale da cui è scaturita la soluzione "Nava" e ricorda le due interrogazioni del 27/2 e del 6/7 presentate dal suo Gruppo proprio al fine di acquisire informazioni in merito, mentre il Sindaco stesso "ci beffeggiava" sostenendo che la seconda fosse la fotocopia della prima.

Sottolinea che lo stesso Sindaco sia stato l'unico nelle riunioni a caldeggiare la loc. Colli per installarvi un impianto ad alta tecnologia.

Si domanda per quale motivo debba pronunciarsi stasera il C.C., avendo già deciso il Sindaco, neppure suffragato forse da una delibera di Giunta, il quale poteva almeno sottoporre la bozza, inviata il 7/9, nella seduta del 14 o del 28 settembre.

Lamenta che l'atteggiamento del Sindaco sia irrispettoso nei confronti dei Consiglieri e degli elettori da essi rappresentati, che stasera non possono che limitarsi a ratificare un Accordo già approvato dagli altri Comuni e frutto di lunghe riunioni, senza poter apportare emendamenti, mentre sono costretti a recepire quelli altrui, compresi quelli del "nostro Sindaco", che gli stessi Consiglieri di maggioranza devono approvare a scatola chiusa.